



The Uninvited (2009)

Un remake articolato e ben girato capace di sorprendere le menti incontaminate.

Un film di Charles Guard, Thomas Guard con Emily Browning, Arielle Kebbel, David Strathairn, Elizabeth Banks, Maya Massar, Kevin McNulty, Jesse Moss, Dean Paul Gibson, Don S. Davis, Lex Burnham. Genere Drammatico durata 87 minuti. Produzione USA 2009.

Uscita nelle sale: venerdì 29 maggio 2009

Rientrata in famiglia dopo il ricovero in un istituto psichiatrico, Anna scopre che il padre si è fidanzato con l'infermiera che teneva in cura la mamma. Ben presto lo spirito della genitrice viene a farle visita mettendola in guardia dalla matrigna.

Tirza Bonifazi - www.mymovies.it

Al suo rientro in famiglia dopo dieci mesi di ricovero in un istituto psichiatrico, Anna scopre che il padre si è fidanzato con l'infermiera che teneva in cura la mamma malata. Lei, che in seguito a un tentato suicidio per via della perdita della madre è tormentata da un sogno ricorrente macchiato del presagio di morte, e non ricorda la notte in cui l'incendio è divampato in casa, si trova ad affrontare un nuovo trauma. Ben presto lo spirito della genitrice viene a farle visita mettendola in guardia dalla futura matrigna. Insieme alla sorella Alex, Anna decide di fare chiarezza sul torbido passato della donna.

"A volte sopravviviamo ricordando, altre dimenticando" è l'incoraggiamento dello psichiatra che ha in cura Anna, il suo saluto di buon augurio per una pronta ripresa. Non è un caso che 'The Uninvited' inizi tra i corridoi di una clinica; l'intenzione dei fratelli Guard - al loro primo lungometraggio dopo una manciata di corti e spot pubblicitari - era di approfondire l'aspetto psicologico del film piuttosto che spingere sul pedale della paura fine a se stessa.

Traducendo in 'hollywoodiano' l'horror di Kim Jee-Woon 'Two Sisters', ispirato a sua volta alla fiaba coreana 'Janghwa heungryeonjeon', i due registi condensano e semplificano l'originale - fatto di sguardi, silenzi e stasi d'autore - aggiungendo allo stesso tempo dialoghi e un paio di personaggi che infittiscono la trama in favore della tensione e delle visioni spettrali della giovane protagonista.

Nelle mani di Charles e Thomas Guard 'The Uninvited' diventa un horror articolato e ben girato capace di sorprendere le menti incontaminate (dal genere) pur facendo acqua qua e là. Sebbene nel finale i conti non tornino - e questo è il vero limite del film - la suspense c'è ed è costruita non intorno a elementi granguignoleschi, bensì agli incubi (reali o immaginari) di Anna.

Gli appassionati dei fiumi di sangue che macchiano sovente il cinema dell'orrore si astengano, a chi invece ama raccogliere indizi durante la visione del film per indovinare colpevole, movente e finale - e non ha visto 'Two Sisters' - invitiamo a tenere tutti i sensi ben desti.